

TRIBUNALE DI ROMA
SEZIONE FALLIMENTARE

Fall. n. 797/2019 "SKY SRL"
G.D. Dott. Adolfo Ceccarini
Curatore: Dott. Giuseppe Di Martino

Si: approvare il Programma
me e si autoriffe il
compimento degli
atti ed era conformi.
24.3.2020

PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE EX ART. 104-TER L.F.

Lo scrivente Giuseppe Di Martino, Curatore del fallimento in oggetto,

PREMESSO

- che l'inventario è stato depositato in cancelleria in data 20/01/2020
- che la fallita ha cessato l'attività di impresa;
- che sussistono le condizioni richieste per la predisposizione del Programma di liquidazione;
- che non è stato nominato il Comitato dei Creditori;

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
DEPOSITO IN CANCELLERIA
28 APR 2020
Rome Il.....
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
(Messa Antonietta Mazzolini)

a norma dell'art. 104-ter, comma 8°, L.F., sottopone alla S.V. Ill.ma, per l'approvazione, il seguente

PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE

al fine di ottenere le autorizzazioni necessarie per la sua esecuzione, con l'impegno ad integrarne i punti eventualmente ritenuti necessari di chiarimenti, modifiche od integrazioni, nonché a depositare un programma supplementare in caso di sopravvenute esigenze.

ATTIVO E MODALITA' DELLA LIQUIDAZIONE

La situazione patrimoniale alla data del fallimento consegnata dalla fallita espone attività, al lordo degli ammortamenti, e crediti per un valore nominale di Euro 735.321,79 così dettagliati:

<u>ATTIVITA'</u>	
SPESE DI COSTITUZIONE	1.391,45
LIC.ZA USO SOFTWARE TEMPO INDET.	5.765,00
LAVORI STRAOR. SU BENI DI TERZI	49.765,49
TERRENI	36.120,00
FABBRICATI IND.LI. E COMM.LI	153.946,51
IMPIANTI GENERICI	60.453,78
IMPIANTI SPECIFICI	2.173,10

23 MAR 2020



ATTREZZAT. IND.LI E COMM.LI	2.156,00
DEPOSITI CAUZIONALI SU CONTRATTI	541,05
DEPOSITO CAUZIONALE LOCAZIONE	17.000,00
MERCI	359.000,00
CARTE DI CREDITO	3.183,50
IVA SU ACQUISTI	15.596,18
ERARIO C/ACCONTO RITENUTA T.F.R.	128,34
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	5.974,14
ERARIO C/RIT. SU INTER. ATTIVI	0,27
INAIL C/ACCONTI	336,40
FORNITORI C/ ANTICIPI	1.683,00
DEPOSITI CAUZIONALI	4.006,67
BANCA C/C	19,06
BANCA C/C	1.142,50
CASSA ALKIMIE 0761	11.125,00
FATTURE DA RICEVERE	3.600,00
INAIL C/CONTRIBUTI	214,35
TOTALE ATTIVITA`	735.321,79

IL RAMO D'AZIENDA DI VIA GARBINI

La società fallita, oltre ad essere proprietaria di un piccolo immobile adibito a magazzino e sito in Viterbo, in Via del Giglio n. 6, era attiva alla data del fallimento, sempre nella città di Viterbo, con un esercizio commerciale ubicato in Via Igino Garbini n. 25 - in locali condotti in locazione - ed avente ad oggetto la vendita al dettaglio di abbigliamento uomo/donna.

Tale attività è stata cessata dalla stessa società lo stesso giorno della dichiarazione di fallimento ed il personale dipendente è stato licenziato dallo scrivente con raccomandate trasmesse in data 04/12/2019.

Il ramo d'azienda era costituito:

1. **da un locale commerciale** adibito ad esposizione e vendita, e da un adiacente e più piccolo locale adibito a magazzino ed uffici, della complessiva superficie di circa 400 metri quadrati.
Il locale era di proprietà della società ARGO Srl - c.f. 01889740567 - ed era condotto dalla fallita in forza di contratto di locazione stipulato in data 19/10/2007.
2. **dalla licenza commerciale** - n. 101 del 07/12/2007 - rilasciata dal Comune di Viterbo.
3. **dalle attrezzature e dagli arredi**, di proprietà totale di soggetto terzo ed utilizzati in forza di contratto di noleggio.
4. **dalla merce**, solo in parte di proprietà della fallita ed in maggior parte di proprietà di un terzo soggetto e detenuta in forza di contratto di conto vendita.

Per tale ramo d'azienda è pervenuta allo scrivente, con pec del 04/02/2020, proposta irrevocabile d'acquisto da parte della società Red Gallery Srls, contenente:



- l'offerta della somma di Euro 12.500,00 quale corrispettivo;
- la rinuncia da parte della proprietaria dei locali ai canoni maturati nei confronti della procedura, da qualificare come prededucibili.
- la continuazione dell'attività impiegando, riassumendole, quattro unità di personale della fallita.

Tale proposta era condizionata, attesa l'imminente fine della stagione autunno/inverno, alla sua accettazione entro la data **del 14/02/2020**.

Con provvedimento del 12/02/2020 depositato in data 17/02/2020 (Allegato 2) la S.V. Ill.ma, ai sensi del settimo comma dell'art. 104 ter l.f., autorizzava lo scrivente a cedere alla società RED GALLERY Srl, il ramo d'azienda di proprietà della fallita corrente in Viterbo in Via Igino Garbini n. 25 e costituito da:

- contratto di locazione** dell'immobile di Via Igino Garbini n. 25 di proprietà della Argo Srl, contratto stipulato in data 19/10/2007 e registrato il 24/10/2007 al n. 9254 serie 3;
- licenza amministrativa** n. 101 del 07/12/2007 rilasciata dal Comune di Viterbo;
- tutti i mobili, arredi ed attrezzature** di proprietà della fallita rinvenute nei suddetti locali;
- tutte le merci** di proprietà della fallita rinvenute nei suddetti locali;
- utenze** elettriche, idriche, gas etc;

verso corrispettivo di Euro 12.500,00 e con rinuncia della Argo Srl, proprietaria dei locali, ai canoni di locazione maturati nei confronti della procedura a far data dalla dichiarazione di fallimento e fino alla stipula dell'atto di cessione del ramo d'azienda.

L'atto di cessione del ramo d'azienda è stato stipulato in data 21/02/2020 con atto del Notaio Antonio Pappalardo n. 5445 di Repertorio e n. 4408 di Raccolta (Allegato 3).

LE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Alle immobilizzazioni immateriali, costituite da valori residui di:

SPESE DI COSTITUZIONE	1.391,45
LIC.ZA USO SOFTWARE TEMPO INDET.	5.765,00
LAVORI STRAOR. SU BENI DI TERZI	49.765,49

non si ritiene di poter attribuire alcun valore di realizzo.

Infatti nessun valore può essere attribuito al residuo dei costi sostenuti per spese di costituzione né ai costi per l'utilizzo di software di proprietà di terzi.

Del pari alcun valore può essere attribuito alle spese residue sostenute per lavori straordinari su beni di terzi, trattandosi di spese sostenute in periodi anteriori al 2016 e su



beni non più nella disponibilità della fallita, peraltro in presenza di consistenti crediti nei confronti della stessa vantati dalla proprietà di tali beni

Attesa l'assenza di valore commerciale lo scrivente intende, previa autorizzazione della S.V. Ill.ma, abbandonare i beni.

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali evidenziate nella situazione alla data del fallimento sono costituite da:

TERRENI	36.120,00
FABBRICATI IND.LI. E COMM.LI	153.946,51
IMPIANTI GENERICI	60.453,78
IMPIANTI SPECIFICI	2.173,10
ATTREZZAT. IND.LI E COMM.LI	2.156,00

L'IMMOBILE

L'immobile, del valore di carico lordo di Euro 190.066,51 (Euro 180.600,00 il prezzo dichiarato in atto) composto dalla voce "Terreni" e da quella "Fabbricati ind.li e comm.li", per quanto emerge dalle risultanze catastali (Allegato n. 4) è costituito da una unità immobiliare sita in Viterbo in Via del Giglio n. 6 e censita al foglio 170, Particella 274 sub. 7, Zona Cens. 1, Categoria C/1, Classe 5 della consistenza di 86 metri quadrati e con rendita di Euro 3.566,55.

Nella specie si tratta di un locale commerciale, posto al piano terra e parte di uno stabile di vecchia costruzione suddiviso in due ambienti comunicanti tra loro, con bagno annesso, in mediocre stato di manutenzione.

L'immobile è stato oggetto di una procedura esecutiva immobiliare promossa da uno dei creditori della fallita, la n. 262/2018 Tribunale di Viterbo, interrotta per effetto del fallimento.

Nell'ambito di tale procedura esecutiva l'Immobile è stato sottoposto stima da parte del tecnico nominato dal Tribunale, Geom. Viviana Costantini nata a Viterbo il 03/11/1976 ed iscritta all'Albo dei Geometri della Provincia di Viterbo al n. 1327, che nella relazione depositata e datata 10/07/2019 ne ha determinato il valore in Euro 101.000,00 (centounomila/00) (Allegato n. 5).

Per tale l'immobile lo scrivente intende porre in essere una vendita competitiva **senza provvedere ad ulteriore stima dello stesso**, e ciò al fine di evitare aggravio di costi alla procedura ed **attesa la presenza di una valutazione tecnica recentissima già operata da un esperto nominato da un Tribunale**, sia pure nell'ambito di altra procedura.



A tal fine intende procedere ai sensi dell'art. 107, primo comma, L.F. alla sua vendita senza incanto - con modalità competitive e previa pubblicizzazione dello stesso nel Portale delle Vendite Pubbliche e secondo le modalità in uso presso il Tribunale di Roma ed anche ed eventualmente con modalità telematica - in Lotto Unico ed al prezzo base iniziale pari alla stima di Euro 101.000,00,

Lo scrivente ha quindi preso contatto con l'IVG - Istituto Vendite Giudiziarie dei Tribunali di Roma e Tivoli - al fine di verificare la possibilità di affidare a tale soggetto specializzato il complesso delle attività finalizzate alla liquidazione del bene, **ivi inclusa la gestione della pubblicità sul Portale delle Vendite Pubbliche e la gestione delle procedure competitive di vendita, anche telematiche ove ritenute più spedite per la procedura.**

L'IVG si è dichiarato disponibile ad acquisire l'incarico dalla procedura fallimentare.

Va evidenziato che, al fine di consentire la pubblicazione della pubblicità da parte di IVG nel Portale delle Vendite Pubbliche, è richiesto che lo stesso sia censito nel fascicolo SIECIC della procedura quale "ausiliario" legittimato al caricamento, con il codice fiscale del suo rappresentante legale Dott. Franco Procissi c.f. PRCFNC50L27A241T.

Quale termine di evasione di tale procedura si prevede prudentemente **quello del 31/12/2020.**

I BENI MOBILI

Gli altri beni mobili sono rappresentati da:

IMPIANTI GENERICI	60.453,78
IMPIANTI SPECIFICI	2.173,10
ATTREZZAT. IND.LI E COMM.LI	2.156,00

Per quanto riguarda gli impianti specifici e le attrezzature commerciali si evidenzia che si tratta di beni di fatto tutti datati, per la gran parte totalmente ammortizzati, obsoleti e di valore commerciale sostanzialmente nullo.

In ordine agli impianti generici, quali condizionatori, impiantistica elettrica, illuminazione ed impianto d'allarme, si evidenzia che si tratta di beni datati e totalmente ammortizzati che risultano peraltro incorporati nei locali utilizzati per l'attività, solo in minima parte da questi rimossi in occasione del loro rilascio, e che possono essere quindi ritenuti privi di valore specifico.

Il dettaglio di tali beni rinvenuti è contenuto nell'inventario e nei suoi allegati e gli stessi sono stati oggetto della Procedura Esecutiva Mobiliare n. 657/18 presso il Tribunale di Viterbo poi estinta per effetto dell'intervenuto fallimento.



Nell'ambito di tale procedura i beni sono stati stimati dall'Istituto di Vendite Giudiziarie di Roma (All. 6) che li ha suddivisi in due lotti quantificati rispettivamente in Euro 1.500,00 ed Euro 500,00.

Per tali beni lo scrivente intende procedere, ai sensi dell'art. 107, primo comma, L.F. alla loro vendita senza incanto - con modalità competitive e previa pubblicizzazione nel Portale delle Vendite Pubbliche e secondo le modalità in uso presso il Tribunale di Roma ed anche ed eventualmente con modalità telematica - in Lotti così come organizzati dallo stimatore ed al prezzo base pari a quello di stima.

A tal fine intende delegare le operazioni di vendita all'IVG - Istituto Vendite Giudiziarie dei Tribunali di Roma e Tivoli - **ivi inclusa la gestione della pubblicità sul Portale delle Vendite Pubbliche e la gestione delle procedure competitive di vendita, anche telematiche ove ritenute più spedite per la procedura.**

Va di nuovo evidenziato che, al fine di consentire la pubblicazione della pubblicità da parte di IVG nel Portale delle Vendite Pubbliche, è richiesto che lo stesso sia censito nel fascicolo SIECIC della procedura quale "ausiliario" legittimato al caricamento, con il codice fiscale del suo rappresentante legale Dott. Franco Procissi c.f. PRCFNC50L27A241T.

Quale termine di evasione di tale procedura si prevede prudentemente **quello del 31/12/2020.**

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Per quanto attiene il magazzino, complessivamente indicato in Euro 359.000,00, va precisato in primo luogo che parte di questo è già stata ceduta in uno con il ramo d'azienda di Via Garbini.

Il dettaglio delle merci reperite è contenuto nell'inventario e nei suoi allegati, e parte di tali beni sono stati oggetto della Procedura Esecutiva Mobiliare n. 657/18 presso il Tribunale di Viterbo poi estinta per effetto dell'intervenuto fallimento.

Nell'ambito di tale procedura i beni pignorati sono stati stimati dall'Istituto di Vendite Giudiziarie di Roma (All. 6) che li ha organizzati in lotto unico e valutati in Euro 1.500,00.

La restante parte è composta da merci estremamente datate, e pertanto fuori moda, oltre che in gran parte ammalorate, di valore commerciale verosimilmente nullo.

Per il complesso di tali beni lo scrivente intende procedere, ai sensi dell'art. 107, primo comma, L.F. alla loro vendita senza incanto - con modalità competitive e previa pubblicizzazione nel Portale delle Vendite Pubbliche e secondo le modalità in uso presso il Tribunale di Roma ed anche ed eventualmente con modalità telematica - in Lotto unico ed al prezzo base pari a quello di stima.



A tal fine intende delegare le operazioni di vendita all'IVG - Istituto Vendite Giudiziarie dei Tribunali di Roma e Tivoli - ivi inclusa la gestione della pubblicità sul Portale delle Vendite Pubbliche e la gestione delle procedure competitive di vendita, anche telematiche ove ritenute più spedite per la procedura.

Per la struttura del Portale delle Vendite Pubbliche, ai fini di consentire la pubblicazione della pubblicità da parte di IVG, è necessario che lo stesso sia censito nel fascicolo SIECIC della procedura quale "ausiliario" legittimato al caricamento, con il codice fiscale del suo rappresentante legale Dott. Franco Procissi c.f. PRCFNC50L27A241T.

Quale termine di evasione di tale procedura si prevede prudentemente quello del 31/12/2020.

I CREDITI

I crediti indicati nella situazione alla data del fallimento sono pari ad Euro 52.263,90, così dettagliati:

DEPOSITI CAUZIONALI SU CONTRATTI	541,05
DEPOSITO CAUZIONALE LOCAZIONE	17.000,00
CARTE DI CREDITO	3.183,50
IVA SU ACQUISTI	15.596,18
ERARIO C/ACCONTO RITENUTA T.F.R.	128,34
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	5.974,14
ERARIO C/RIT. SU INTER. ATTIVI	0,27
INAIL C/ACCONTI	336,40
FORNITORI C/ ANTICIPI	1.683,00
DEPOSITI CAUZIONALI	4.006,67
FATTURE DA RICEVERE	3.600,00
INAIL C/CONTRIBUTI	214,35

In ordine a tali crediti si evidenzia:

1. i depositi cauzionali su contratti - utenze - sono di fatto compensati dai debiti relativi agli stessi e, pertanto, inesistenti;
2. il deposito cauzionale relativo al contratto di locazione è compensato dal maggior debito per canoni scaduti vantato dalla proprietaria dei locali e trasferito all'acquirente del ramo d'azienda unitamente al contratto di locazione cui accede;
3. il credito indicato nei confronti dei gestori delle carte di credito è relativo al credito per incassi effettuati attraverso l'utilizzo di strumenti elettronici di pagamento. Tale importo è stato successivamente accreditato dal gestore finanziario sul conto bancario collegato andando a ridurre il saldo negativo dello stesso;
4. il credito per Iva su acquisti è interamente assorbito dal maggior debito accumulato per l'Iva sulle vendite;
5. in ordine al credito per anticipi a fornitori, pari ad Euro 1.683,00, va evidenziato che solo per Euro 280,00 origina nel 2019 - peraltro nel mese di gennaio - essendo per il



resto datato 2017: appare quindi verosimile che questo sia originato dalla mancata rilevazione delle susseguenti fatture, ovvero dalla mancata rilevazione del loro saldo. In ogni caso il credito va ritenuto inesistente;

6. la voce "Depositi cauzionali" dell'importo di Euro 4.006,67 risulta composta da depositi Talete Spa (utenze idriche) per Euro 31,67, a fronte di debiti verso il fornitore per € 54,84, e da depositi effettuati alla 0763 Srl - società locatrice degli arredi e delle attrezzature - per € 3.975,00 a fronte di un debito indicato nei confronti dello stesso fornitore di Euro 33.370,45; il credito può quindi essere ritenuto inesistente;
7. i crediti verso Inail evidenziati risentono della loro mancata conversione in costo per effetto del meccanismo di calcolo del premio, e sono pertanto da ritenere inesistenti;
8. il credito per fatture da ricevere pari ad Euro 3.600,00 è imputabile all'errata contabilizzazione in tale conto della fattura emessa dalla Sapex Srl in assenza di una sua precedente rilevazione quale fattura da ricevere; il credito va quindi ritenuto inesistente trattandosi a tutti gli effetti di un costo.

Pertanto, e per quanto attiene ai crediti, per quanto evidenziato questi possono essere così rideterminati:

ERARIO C/ACCONTO RITENUTA T.F.R.	128,34
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	5.974,14
ERARIO C/RIT. SU INTER. ATTIVI	0,27

Per un totale di Euro 6.102,75.

Una volta verificati tali crediti saranno utilizzati in compensazione con eventuale iva o altre imposte dovute dalla procedura ovvero richiesti a rimborso o ceduti ove ritenuto conveniente ed opportuno.

LIQUIDITÀ

Le voci accese alle poste liquide sono costituite dalle seguenti:

BANCA C/C	19,06
BANCA C/C	1.142,50
CASSA ALKIMIE 0761	11.125,00

La cassa, rinvenuta in sede di accesso, è stata consegnata in contanti e versata dallo scrivente sul conto corrente acceso alla procedura.

Per le altre due voci dalla situazione contabile e dalle schede trasmesse non sono individuabili gli istituti bancari presso i quali tali conti risultano accesi, né allo stato questi sono stati individuati.

Appena individuati gli istituti debitori lo scrivente provvederà alla richiesta di consegna del saldo.



AZIONI RISARCITORIE, RECUPERATORIE O REVOCATORIE DA ESERCITARE

Dall'analisi delle trascrizioni ipotecarie è emerso che la fallita era proprietaria, oltre che dell'immobile rinvenuto ed acquisito alla procedura e sopra descritto, di altro immobile sito sempre in Viterbo, in Largo Guglielmo Marconi n. 1.

Si trattava nella specie, e per quanto indicato nell'ispezione ipotecaria (Allegato n 7), di un magazzino di categoria catastale C/02 censito al:

- foglio 170, particella 177 Subalterno 8;
- foglio 170, particella 816 Subalterno 4;
- foglio 170, particella 859 priva di subalterno;
- foglio 170, particella 2 priva di subalterno;
- foglio 170, particella 3 priva di subalterno.

Tale immobile, sempre per quanto indicato nell'ispezione ipotecaria effettuata, risulta essere stato ceduto dalla fallita in data 10/08/2018, con atto rogato dal Notaio Paola Lanzillo di Ronciglione n. 35934 di repertorio e n. 25505 di raccolta, alla società Vittoria Srl con Codice Fiscale n. 13674531002.

Il prezzo di cessione, rilevato dai dati contenuti nel cassetto fiscale della fallita (Allegato n. 8), risulta indicato in Euro 269.646,75.

A fronte di tale cessione, fatturata alla cessionaria in data 10/08/2018 con l'emissione della fattura n. 23, la fallita non incassava alcun corrispettivo essendo stata saldata la fattura, come emerge dalla pagina 109 del Libro Giornale 2018 (Allegato n. 9), con l'annullamento del saldo di pari importo del residuo del mutuo n. 64034161, gravante sull'immobile, ed acceso con la Cassa di Risparmio di Viterbo.

Va poi evidenziato che:

- la società Vittoria Srl - acquirente - era posseduta dai Sig.ri Scotolati Roberto e Scotolati Cinzia (Allegato n. 10), già proprietari ed amministratori della Sky Srl - cedente - e legati da parentela con la sua amministratrice Ricci Antonia;
- il bilancio dell'esercizio 2018 della Sky Srl - società dai fatturati storicamente di poco superiori agli 1,5 milioni di euro e dagli utili storicamente quasi nulli, chiude con una perdita di quasi un milione di Euro (€ 992.073,00) tutta imputabile ad una svalutazione del magazzino merci;
- la società Sky Srl - cedente - era stata fatta oggetto, nell'aprile del 2018, di un'azione di sfratto per una morosità di circa 150.000 euro avviata dalla proprietaria di un immobile dalla stessa condotto in affitto, e di un conseguente decreto ingiuntivo - emesso sempre dell'aprile 2018 - dell'importo di Euro 52.000,00;
- la società Sky Srl - cedente - era stata fatta oggetto di un'azione di Pignoramento mobiliare in data 07.08.2018.



Lo scrivente ritiene quindi, salvo diversa e superiore valutazione della S.V. Ill.ma, opportuno approfondire con una consulenza legale l'eventuale ricorrenza degli elementi che possano legittimare l'esercizio di un'azione revocatoria.

Intende quindi affidare all'Avvocato Dante Picca di Roma, che già contattato si è reso disponibile ad assistere la procedura concorsuale con l'applicazione dei minimi tariffari, l'incarico di valutare, e se del caso esperire, nei confronti della società Vittoria Srl azione revocatoria avente ad oggetto la dichiarazione di inefficacia dell'atto di vendita del 10/08/2018 posto in essere dalla società in bonis in eventuale pregiudizio della massa dei creditori.

Tutto ciò premesso, a norma dell'art. 104-ter, ultimo comma, L.F. lo scrivente

chiede

che la S.V. Ill.ma, anche in sostituzione del Comitato dei Creditori non nominato, voglia approvare il presente programma della liquidazione, autorizzando il compimento degli atti ad esso conformi ed in particolare:

A. l'abbandono delle immobilizzazioni immateriali iscritte in contabilità e rappresentate da:

- spese di costituzione per € 1.391,45
- lic.za uso software tempo indet. per € 5.765,00
- lavori straor. su beni di terzi per € 49.765,49;

perché prive di valore commerciale per quanto sopra rappresentato;

B. la nomina dell'IVG - Istituto Vendite Giudiziarie dei Tribunali di Roma e Tivoli - in persona del suo rappresentante legale Dott. Franco Procissi c.f. PRCFNC50L27A241T, quale delegato per le operazioni di vendita, inclusa la pubblicità nel Portale delle Vendite Pubbliche:

1. dell'immobile sito in Viterbo in Via del Giglio n. 6 e censito al foglio 170, Particella 274 sub. 7, Zona Cens. 1, Categoria C/1, Classe 5 della consistenza di 86 metri quadrati e con rendita di Euro 3.566,55, immobile già stimato dal Geom. Viviana Costantini nominata dal Tribunale di Viterbo che nella relazione depositata e datata 10/07/2019 ne ha determinato il valore in Euro 101.000,00 (centounomila/00).
2. dei beni mobili rinvenuti, ed elencati nell'inventario redatto e nei suoi allegati, già oggetto della Procedura Esecutiva Mobiliare n. 657/18 presso il Tribunale di Viterbo poi estinta per effetto dell'intervenuto fallimento, distinti in due lotti stimati rispettivamente in Euro 1.500,00 ed Euro 500,00.
3. delle rimanenze di magazzino residue, in parte - già stimata in Euro 1.500,00 - oggetto della Procedura Esecutiva Mobiliare n. 657/18 presso il Tribunale di Viterbo poi estinta per effetto dell'intervenuto fallimento.

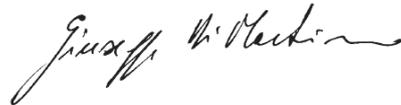


C. la nomina dell'Avvocato Dante Picca del Foro di Roma per la valutazione e l'eventuale esperimento, nei confronti della società Vittoria Srl, dell'azione revocatoria avente ad oggetto la dichiarazione di inefficacia dell'atto di vendita immobiliare del 10/08/2018 posto in essere dalla fallita in bonis in eventuale pregiudizio della massa dei creditori.

Con osservanza

Roma, addì 20/03/2020

Il Curatore
Giuseppe Di Martino



ALLEGATI:

1. Inventario;
2. Autorizzazione alla cessione del ramo d'azienda;
3. Atto di cessione del ramo d'azienda;
4. Visura catastale;
5. Relazione di stima bene immobile;
6. Relazione di stima beni mobili e merci;
7. Ispezione ipotecaria;
8. Visura cassetto fiscale atti registro;
9. Pagina 109 del Libro Giornale del 2018;
10. Visura Vittoria Srl.

